



Brescia,

23 AGO. 2016

MOD. 302

Ministero dei Beni e delle

Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI CREMONA LODI E MANTOVA

e p. c. Diocesi di Mantova
P. zza Sordello, 15
46100 Mantova
Don Alberto Ferrari
P.zza Don Ghidini, 10
46024 Moglia (Mn)

UFFICIO VESCOVILE
UFFICIO CANCELLERIA
MANTOVA
23 AGO 2016
Prot. N° 1457/16

Prot. n. 13313

Class. 34.19.04

Fascicolo: 35/A(MN) sottofascicolo

Comune di
46024 Moglia (Mn)

risposta a vs. del 08-04-2016 prot. 590/16
nsi prot. 0005840 del 14-04-2016

OGGETTO: Moglia (Mn) – Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista, immobile ubicato in Piazza Don A. Ghidini 10.

Immobile assoggettato alle vigenti disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 12 comma 1 e 2 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i., per i quali non esiste ad oggi un decreto formalizzato di tutela, comunque sottoposta alle disposizioni del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m. e i (art. 10 comma 1 e art. 12 comma 1 e 2) fino al completamento dell'istruttoria per la verifica dell'interesse culturale secondo le procedure previste dalla vigente normativa in materia.

Progetto esecutivo di consolidamento, miglioramento sismico e restauro pittorico

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

VISTO il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 (Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89);

VISTA la vostra richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto prot. 590/16 del 08-04-2016 acquisita al protocollo d'Ufficio in data 14-04-2016 prot. 0005840;

VISTA la documentazione descrittiva, gli elaborati progettuali relativi all'intervento di cui all'istanza sopra richiamata e ritenuto che la stessa è da ritenersi ammissibile in rapporto alle disposizioni del vigente D. Lgs 42/04;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42

AUTORIZZA

l'esecuzione delle opere in questione, subordinando l'efficacia della presente autorizzazione alla piena osservanza delle prescrizioni sottoindicate:

- in riferimento all'intervento sulle catene delle capriate, si preferisca l'uso di tondini in alternativa alle funi; in corso d'opera, si dovrà valutare la necessità del ricorso a tasselli metallici per il collegamento della piastra a "U" alla testa del puntone;
- al fine di garantire una maggior robustezza dell'intervento di miglioramento sismico, si valuti la possibilità di realizzare il collegamento delle aste che compongono il corrente del diaframma di piano (profilo a "L" 150x100x8) con due bulloni per lato invece che con uno solo;
- il secondo strato di assito previsto in copertura sia posato ruotato di 45° rispetto a quello inferiore, al fine di conferire una maggior resistenza;
- per il rinforzo della sommità muraria, si consiglia l'utilizzo di 2-3 strati di rete da intonaco posati con malta di calce idraulica naturale;
- le piastre di ancoraggio dei tiranti longitudinali lungo la navata principale siano collegate alla muratura principalmente mediante tasselli a secco (4 a secco e 2 inghisati per ciascuna piastra);
- in riferimento ai capochiave di ancoraggio della reticolare di sottotetto alle murature (della navata e dell'abside), si valuti la possibilità di sostituirli con un inghisaggio profondo (eventualmente ramificato): quanto richiesto, in considerazione del previsto diaframma di piano (che costituisce un ulteriore ritegno) e della presenza del profilo esterno della muratura che all'esterno presenta una cornice;
- tutti gli spinotti a secco dovranno essere in acciaio inox o zincati per garantire una maggiore durabilità;



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona Lodi e Mantova



*Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI CREMONA LODI E MANTOVA

- la lunghezza degli ancoraggi inghisati dovrà essere pari allo spessore della sezione muraria meno 5 cm;
- la modalità di finitura delle piastre di ancoraggio e l'eventuale posa sotto intonaco sarà valutata in cantiere a seguito di campionature;
- a seguito dell'avvio del cantiere, siano prodotti i dettagli esecutivi per la ricostruzione delle volte crollate e previste in Nervometal, una volta verificato lo stato di fatto e la reale geometria delle porzioni rimaste in opera e a seguito di un confronto con questo Ufficio in occasione di sopralluoghi congiunti;
- anche a seguito dell'avvio del cantiere, si valuti la possibilità di ridurre (o eliminare) le barre di collegamento tra le strutture voltate e i nuovi frenelli;
- non si autorizza l'inserimento di "fiocchi" per vincolare la rete alle murature e alla volta;
- considerato che la porzione superiore della muratura di facciata sarà di nuova realizzazione, si valuti la possibilità di realizzare i 5 ancoraggi della copertura scatolare con piastre annegate nella muratura durante la fase costruttiva, in alternativa alle "barre inserite nei corsi di malta" che risultano meno affidabili;
- nell'intervento previsto sui due pilastri, siano impiegati elementi in acciaio inox per garantire una maggiore durabilità del sistema di rinforzo;
- per la riparazione delle lesioni, vengano utilizzati cunei in acciaio inox e non in ferro;
- la valutazione sulla tipologia di organo più adeguata viene rimandata a seguito della trasmissione dei disegni di dettaglio descrittivi delle caratteristiche dimensionali, formali e estetiche delle alternative proposte;
- il progetto dell'illuminazione sarà da verificarsi in cantiere anche a seguito della presentazione di una proposta dei corpi illuminanti, al fine di verificare tipologia e localizzazione dei punti luce anche mediante campionature;
- non si autorizza l'applicazione del silicato di etile su superfici decorate;
- nella fase di preconsolidamento, il fissaggio della pellicola pittorica dovrà essere eseguito solo localmente sulle superfici interessate da fenomeni di pulverulenza e decoesione;
- la proposta relativa agli interventi di consolidamento (voce F) dovrà essere verificata sulla base di campionature una volta approntato il cantiere;
- non si autorizza l'applicazione di alcun protettivo superficiale;
- una volta aperto il cantiere, sia approfondita la scelta progettuale relativa all'intervento da eseguirsi sulle superfici della cappella, sulla base delle caratteristiche degli strati pittorici esistenti.

Si ribadiscono infine alcune prescrizioni già contenute nella precedente nota autorizzativa 0016430 del 19-10-2016 che riguardano principalmente aspetti e operazioni da valutare solo a seguito dell'avvio dei lavori:

- a seguito degli esiti della ripresa della muratura dell'abside, si valuterà se sia necessaria la cerchiatura esterna o si possa predisporre una cerchiatura interna con andamento spezzato, soluzione meno impattante dal punto di vista percettivo;
- siano effettuati le verifiche e gli approfondimenti relativi alle opere da eseguirsi sulle capriate lignee (per le quali si rimanda alla nota sopra richiamata);
- la scelta della finitura esterna, ovvero la possibilità di una intonacatura a sagramatura dei paramenti esterni (oggi a vista), saranno da concordare con questo Ufficio una volta effettuati i lavori di riparazione delle lesioni, di pulitura etc., procedendo per campionature.
- sia comunicato per iscritto, con un anticipo di almeno 10 giorni, la data di inizio dei lavori di cui alla presente nota, il nominativo della ditta esecutrice e della direzione lavori;
- venga realizzata una esauriente ed esaustiva documentazione fotografica delle diverse fasi dei lavori e conclusiva, da inviare a questo Ufficio, unitamente alla relazione di fine lavori;

Si rammenta infine che ogni circostanza che, durante i lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali la concessione della presente approvazione si fonda (ad esempio la scoperta di pitture murali,





*Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI CREMONA LODI E MANTOVA

decorazioni, rilevanti elementi architettonici o strutturali, ecc.), dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente.

Non sono consentite opere non espressamente e compiutamente descritte senza la preventiva autorizzazione

S.B.

Unità di valutazione di progetti post sisma (UCCR Lombardia)

Arch. Claudia Zanlungo
(Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Cremona, Lodi e Mantova)

Per Il Soprintendente
Dott.ssa Giovanna Paolozzi Strozzi

